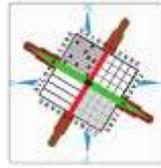




CIVILTÀ CONTADINA
PER LA SALVAGUARDIA DELLA
BIODIVERSITÀ RURALE



Associazione Culturale Heredia



COMUNE DI BORGORICCO
Assessorato alla Cultura

I soci dell'Associazione "Civiltà contadina" in collaborazione con il Museo della Centuriatione
Organizzano



Sabato 19 gennaio 2013

Giornata di scambio di sementi

Incontro regionale dei seed savers

Ore 9,00 –12,00 e 13,30 - 17,30

presso il Centro Civico "Aldo Rossi"

L'Associazione Civiltà Contadina, associazione non lucrativa di seed savers (salvatori di semi) appassionati contadini e coltivatori urbani, dal 1996 salva e condivide i semi delle vecchie ed antiche varietà, italiane ed estere, di ortaggi, cereali e alberi da frutto formando così un patrimonio genetico che potrà essere tramandato alle future generazioni.

Eccezionalmente durante tale giornata, oltre al consueto scambio delle sementi tra i soci, viene data la possibilità anche ai cittadini di Borgoriccio e agli studenti delle scuole del territorio che fossero interessati, di ricevere in dono alcune antiche sementi, utili consigli e informazioni sulle colture.

Nell'occasione vi è anche la possibilità di effettuare visite guidate al Museo della Centuriatione Romana di Borgoriccio. Approfittane! ...e scoprirai quali sono le sementi degli antichi romani che, dopo 2000 anni di storia, sono arrivate fino a noi!

Alle ore 16,00 presentazione del libro "Piccolo è meglio"
di Chiara Spadaro, ed. Altreconomie

Ingressi Museo: intero € 2,00 – ridotto € 1,00 ragazzi dai 7 ai 14 anni e adulti sopra i 65 anni–
gratuito per i bambini sotto i 6 anni, disabili e accompagnatori.

Visite guidate € 1,00 a persona (partenza con gruppi di minimo 15 persone).



La Biodiversità dei nostri campi appartiene a tutti. Condividiamola e manteniamola, per il rispetto del passato e per la costruzione di un futuro vivibile per noi e per le prossime generazioni!!!

Una volta erano gli stessi contadini a selezionare i semi creando nel tempo varietà adatte a venti, temperature, piogge e altre caratteristiche della zona, semi che erano parte della cultura del posto, legati alla gastronomia, agli usi e alle abitudini popolari. Purtroppo queste sementi tramandate per generazioni sono state successivamente abbandonate perché sostituite da quelle agroindustriali i cui criteri di selezione non sono più il sapore, la rusticità, la capacità di adattamento a sistemi di agricoltura naturale, le tonalità di colore vivo. All'agricoltura industriale importa solo raggiungere un'alta produzione a costo anche di utilizzare grandi quantità di prodotti chimici per la fertilizzazione e la difesa degli insetti in regime di monocoltura. Questa pratica estremamente inquinante e che produce cibi insani, ha minato l'autosufficienza dell'agricoltore, che si vede obbligato a ricomprare ogni anno le sementi perché spesso sono ibride e non riseminabili oppure coperte da brevetti. Una conseguenza diretta è l'uniformità dei prodotti alimentari: si è ridotto considerevolmente il numero di specie e di varietà coltivate. Potremmo contare sulle dita della mano le tipologie di pomodoro, di peperone, di cicoria, di fagiolo, ecc. che troviamo sul mercato. Anche la salute ne risente perché la dieta diventa meno varia ed equilibrata. Ma noi possiamo cambiare questo processo: come consumatori, chiedendo cibi locali e di stagione; come agricoltori, professionisti e non, seminando varietà locali nei nostri campi, orti e persino nei vasi sui balconi e conservandone la semente per poi scambiarcela come in passato. Mantenendo semi antichi non solo conserviamo l'agrobiodiversità, ma permettiamo anche il proseguimento e l'evoluzione dei saperi tramandati e favoriamo anche la nostra salute e quella delle generazioni future.



Per maggiori informazioni tel. 049 9337930 museo@comune.borgoriccio.pd.it
www.museodellacenturiatione.it, www.civiltàcontadina.it, www.semirurali.net